

# Organi, i sì al dono sono al 75% Lugagnano è il più “sensibile”

Ma uno su 4 dice no. In 43 Comuni su 46 si può scrivere la propria volontà sulla carta d'identità: mancano solo Gropparello, Coli, Ottone

Elisa Malacalza  
elisa.malacalza@liberta.it

## PIACENZA

● Ci sono 15.816 persone, ovviamente maggiorenti, che hanno potuto dire «Se mi succederà qualcosa, voglio che i miei organi salvino la vita di un malato». Lo hanno potuto «scrivere» direttamente sulla carta d'identità. Sono il 74,7 per cento dei 21.185 cittadini a cui il funzionario del Comune, nel momento del rinnovo del documento, ha potuto chiedere “Intende donare gli organi, dopo la morte?”. Il 25,3 per cento non se l'è sentita di dire sì, cioè 5.369 cittadini. La “Scelta in Comune” è legge: i sindaci si sono dovuti dunque adeguare rapidamente negli ultimi anni dal punto di vista tecnico per creare una mappa consultabile in tempo reale sui consensi o i dissensi alla donazione. All'appello, su cui hanno insistito non senza fatica i volontari di Aido, mancano ora solo tre Comuni: Gropparello, che è però ormai in direzione di arrivo, Coli e Ottone. Da pochi giorni è entrato in sistema Agazzano. In 43 Comuni quindi su 46 è oggi possibile esprimere la propria volontà sulla donazione degli organi, cellu-

le e tessuti. Secondo i dati forniti dal Centro Nazionale Trapianti - ma al dato andrebbero poi sommate le dichiarazioni raccolte gratuitamente dall'Ausl e da Aido - in percentuale il Comune più incline ai sì alla donazione è Lugagnano, con il 96 per

cento dei sì (Cerignale ottiene il 100 per cento, ma su sei carte d'identità fatte in totale). A Cortebrughatella più di uno su due ha detto no (53,1 per cento). Sabato e domenica, per la diciottesima Giornata Aido “Un Anthurium per l'in-

## TUTTI I DATI COMUNE PER COMUNE

### In città il 23,5 per cento è contrario Agazzano in pista da pochi giorni

● Vediamo tutti i dati sulla donazione degli organi espressi dai cittadini al rinnovo della carta d'identità nei 43 Comuni dove è possibile farlo. Agazzano si è dotato solo da poco del sistema: per questo conteggia solo 3 carte d'identità (due no e un sì alla donazione); ad Alseno, 252 volontà raccolte, il 74,6% delle quali favorevoli; nel nuovo Comune di Alta Val Tidone, già 108 volontà raccolte (86,1% favorevoli); a Besenzone, su 25 carte d'identità, il 64% ha detto sì; a Bettola, 739 carte d'identità e il 61,3% di pareri positivi; a Bobbio, su 216 carte, il 74,5% è favorevole alla donazione. A Borgonovo, su 287 carte d'identità raccolte, il 62,7% ha detto sì. A Cadeo i favo-

revoli sono il 67,6% su un totale di 648 documenti fatti col software che permette la raccolta delle volontà sulle donazioni; a Calendasco, il 73,1% dei cittadini, su 323 carte d'identità, ha detto sì; percentuale analoga - precisamente è il 75% - a Caorso, su 564 carte d'identità. Andiamo avanti: a Carpaneto i sì sono il 78,9% (su 282 documenti); a Castelsangiovanni i sì sono il 73,3% (su 1.282 documenti); a Castellarquato, ok dal 69,1% dei 298 cittadini che hanno rinnovato la carta. Castelvetto: 67,9% di favorevoli su 308 carte; Cerignale, sei carte d'identità, tutte favorevoli; Cortebrughatella; 46,9% di sì su 32 carte; Cortemaggiore, 71,1% di consensi su 83 carte; Fari-

formazione”, saranno disponibili banchetti informativi nelle piazze ad Alseno, Borgonovo, Cadeo, Castelvetto, Cortemaggiore, Monticelli, Pontenure, Rivergaro e Sarmato. «Purtroppo dobbiamo constatare una forte carenza di volontari, per noi fondamentali anche per continuare a sensibilizzare i giovani nelle scuole sull'importanza del dono. Rinnoviamo l'appello a chiunque volesse aiutarci», ha commentato il presidente di Aido Roberto Mares.

ni, 74,2% su 66 carte; a Ferriere, 63,6% di sì su 66 documenti fatti; a Fiorenzuola, su 1.168 nuove carte d'identità, il 67% ha detto sì; a Gazzola i sì sono all'85,7% su 28 carte; a Gossolengo i favorevoli sono al 74,1% su 406 carte; a Gragnano, il 50,6% di sì su 407; a Lugagnano, 96% su 176; a Monticelli, 55,4% di sì su 401; a Morfasso, 85,7% su 7; in città, a Piacenza, 76,5% di sì su 7.304 carte; a Pianello, 74,7% su 87; a Piozzano, su 4 carte, 50% di sì; a Podenzano, 90,6% su 816; a Pontedello 66,1% di favorevoli su 543; a Pontenure, 94% di sì su 331; a Rivergaro, 77,9% su 502; a Rottofreno, 90,8% di sì su 1.264; a San Giorgio, 79,9% su 492; a San Pietro, 56% di sì su 25; a Sarmato, 68,3% di sì su 436; a Travo, 85,9% su 135; a Vernasca, 61,1% su 180; a Vigolzone, 76,9% su 338; a Villanova 56,2% di sì su 153; a Zerba una carta d'identità (un no); a Ziano, 64,8% di sì su 196 nuove carte d'identità. **\_elma**

# Giovani donatori aumentati del 30% e ora “Match it now”

Giornata di sensibilizzazione sul trapianto di midollo osseo sabato in largo Battisti

## PIACENZA

● Trenta per cento di adesioni in più rispetto all'anno scorso. La massiccia campagna di sensibilizzazione nei confronti del valore del dono (sangue, organi, midollo) soprattutto tra i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 18 e i 25 anni ha fatto fare un balzo in avanti a due cifre percentuali al territorio piacentino. Effetto “Mi dono”, al quale, ora, si sommano le iniziative di “Match it now”, con i volontari di Admo, in collaborazione con Ausl, pronti a rispondere alle domande in largo Battisti sabato dalle 10.30 alle 19. «Allo stand di Admo potreste trovare informazioni per la donazione di midollo osseo, ma anche per sangue, organi e tessuti», spiega Angela Rossi, responsabile del prestigioso laboratorio di immunogenetica. «Ci sarà inoltre la possibilità di eseguire l'iscrizione diretta al registro dei donatori di midollo osseo, per tutte le persone in buona salute con un'età compresa fra i 18 e i 35 anni». Solo una persona su 100 mila infatti è compatibile con chi aspetta un trapianto. Più si allarga il registro (mondiale) più aumentano le speranze di chi è aggrappato al filo della spe-



La dottoressa Angela Rossi

ranza per poter sopravvivere. «Ogni paziente ha una sua storia. Proprio in questi giorni seguiamo la donazione di un fratello a una sorella», prosegue la dottoressa Rossi. «In ospedale, ognuno è importante e preziosissimo. Dal direttore del centro trapianti Daniele Vallisa, che segue anche il centro di Parma, all'operatrice sanitaria che pulisce la stanza di questi pazienti delicati o ai farmacisti che collaborano al “condizionamento”». Piacenza è un'eccellenza, tanto che domani in via San Bartolomeo gli esperti si confronteranno, da diverse città, sulle patologie ematologiche: «Ci sono giovani motivati, che lavorano con tanta passione. L'equipe è valida, presto presenteremo altri importanti risultati scientifici». **\_malac.**